

==== SCHEDA DI SINTESI ====

PROGETTO INTERDICASTERIALE¹

Duplice Uso Sistemico: impiego innovativo delle Forze armate al servizio del Paese

1. Premessa

I cambiamenti sociali, geopolitici e la rivoluzione tecnologica che hanno avuto corso a partire dalla metà del secolo scorso sono stati di tale portata da determinare profonde trasformazioni nel nostro sistema valoriale, politico, economico, culturale e militare, e da introdurre potenziali nuovi rischi per la sicurezza del Paese e degli interessi strategici nazionali. Per fronteggiare la complessità del cambiamento in atto e continuare a svolgere i propri compiti a difesa dello Stato, le Forze Armate ritengono necessario sviluppare un'inclinazione all'adattamento nell'attuale contesto di riferimento.

2. Il concetto di *resilienza collaborativa* e di *duplice uso sistemico*

Per fronteggiare adeguatamente le sfide alla sicurezza e concorrere alla soluzione delle emergenze del Paese, è necessario che lo strumento militare, in costante adattamento, si sviluppi con una visione sistemica e prospettica, nell'ambito del contesto più ampio e omnicomprensivo che costituisce il concetto di resilienza collaborativa.

La *resilienza* va intesa come la capacità reattiva di un apparato statale nel far fronte a tutto ciò che possa perturbare il regolare svolgimento della vita dei cittadini, attraverso un uso sistemico preventivo delle risorse del settore pubblico e privato.

Il concetto di *resilienza collaborativa* può essere ricondotto all'opera concorsuale delle attività che ricadono principalmente nell'ambito delle competenze dei seguenti dicasteri/organismi responsabili di difesa e sicurezza:

- Ministero della Difesa (macro ambito: attacco esterno armato);
- Ministero dell'Interno (macro ambito: azioni deliberate destabilizzanti);
- Dipartimento della Protezione Civile (macro ambito: calamità di origine naturale o antropica);
- Dipartimento Informazioni e Sicurezza (macro ambito: attività malevola nello spazio cibernetico);

cui si aggiungono gli altri dicasteri che concorrono nel caso di specifiche situazioni emergenziali, tutti a supporto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Nello specifico, le attività svolte dalle Forze Armate rientrano nel portato normativo di quattro missioni:

¹ Promosso dal Ministero della Difesa - Ufficio del Consigliere del Ministro per l'attuazione del programma di governo. Hanno aderito al progetto: il Ministero dell'Interno; il Ministero delle Infrastrutture e i Trasporti; il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; il Ministero per i Beni e le Attività Culturali; la PCM - Dipartimento della Protezione Civile; il Ministero dello Sviluppo Economico; il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo; il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; il Dipartimento Informazioni e Sicurezza.

1. difesa dello Stato;
2. difesa degli spazi euro-atlantici/mediterranei;
3. contributo alla pace/sicurezza internazionali;
4. concorsi e compiti specifici in circostanze di pubblica calamità ed in altri casi di straordinaria necessità ed urgenza.

Il contesto geostrategico di riferimento e gli scenari di sicurezza attuali e ipotizzati per il futuro, impongono di inserire il *concetto di difesa* - così come tradizionalmente inteso - nel concetto più ampio e omnicomprensivo di *sicurezza collettiva*, per concorrere alle esigenze di difesa, sicurezza e, più in generale, di resilienza nazionale e collettiva, mantenendo la prerogativa delle Forze Armate dell'uso legittimo della forza militare.

In base alle odierne necessità di confronto, da un lato con una minaccia ibrida² sempre più pervasiva, dall'altro con gli effetti di calamità naturali e antropiche - di cui la nostra Penisola, rispetto ad altri Paesi, è congenitamente più esposta - tale traslazione del *concetto di difesa* contribuirà a rendere il Sistema-Paese più resiliente e la stessa Difesa più moderna, rispondente alle attuali e ipotizzate esigenze di difesa e sicurezza sostenibile.

Altro concetto chiave al centro della riflessione è quello del *duplice uso sistemico*, inteso come un approccio preventivo volto a ottenere uno Strumento militare che sia capace di meglio integrarsi con la componente civile, per compiti sia militari che non militari, a supporto della collettività e quale contributo alla stessa resilienza nazionale).

Il *duplice uso sistemico* favorirà la traslazione di *concetto di difesa*, contribuendo in tal modo ad accrescere la resilienza del Sistema-Paese e a rendere la Difesa stessa ancora più moderna e sostenibile, grazie a nuove capacità militari concepite multiruolo/multiscopo, attraverso quello che è stato definito il paradigma del *multipurpose-by-design*. Ciò, per rispondere *ex ante* a situazioni pregiudizievoli il regolare svolgimento della vita dei cittadini, che richiedono un'interconnessione persistente tra i settori militare, civile e privato.

È necessario, quindi, affrontare il tema della difesa e sicurezza del Paese con una Strategia che preveda il coinvolgimento di tutte le componenti dello Stato, in concorso sinergico, attraverso: l'incremento della conoscenza reciproca e delle competenze e modalità operative; la ricerca e progettazione collegiale di nuovi mezzi, tecnologie abilitanti e processi; l'adeguamento del quadro normativo di riferimento; lo sviluppo di capacità di pianificazione e condotta congiunta delle attività. Nell'inteso concetto di "sicurezza collettiva", i dicasteri condivideranno le proprie capacità nell'esclusiva tutela della sicurezza della collettività e degli interessi nazionali, secondo delle relazioni del tipo *supported/supporting*.

² Minaccia complessa che prevede l'uso centralizzato, controllato e combinato di tattiche nascoste e non, nonché di vari *tools* strategici da parte di attori militari e non, in maniera convenzionale e/o irregolare; può includere: *cyber attacks*, *influence capabilities*, pressione economica, distruzione di approvvigionamenti energetici ed appropriazione di infrastrutture critiche.

3. Il Progetto “Duplice uso sistemico: impiego innovativo delle forze armate al servizio del Paese”



In aderenza al quadro strategico di riferimento brevemente descritto, gli scenari operativi attuali e ipotizzati, le derivanti esigenze di difesa e sicurezza intesa nel senso più ampio come sopra esposto, il Ministro della Difesa, in linea con il Programma di Governo, ha assunto l’impegno di promuovere la pianificazione di una Strategia Sistemica di Sicurezza Nazionale (SSSN), da sviluppare attraverso la collaborazione con altri ministeri/organismi e con il supporto dell’industria, dell’accademia, della ricerca e del settore privato, attraverso il progetto “*Duplice uso sistemico: impiego innovativo delle Forze Armate al servizio del Paese*”. Tale impegno è stato formalizzato in occasione dell’audizione presso le Commissioni congiunte Difesa del Senato e della Camera per la presentazione delle Linee Programmatiche del Dicastero, in data 26 luglio 2018.

La struttura organizzativa del Progetto prevede un Comitato direttivo inter-dicasteriale e quattro Tavoli Tecnici: Alfa, Bravo, Charlie e Delta.

3.1 Lavori del Comitato direttivo

Il Ministero della Difesa ha ritenuto strategico il coinvolgimento del MIUR nel Comitato direttivo e all’interno di ciascuno dei quattro Tavoli.

3.2 Lavori dei Tavoli

3.2.a. Tavolo Alfa

È dedicato alla definizione collegiale dello scenario/contesto di riferimento (prospettiva 2040), da redigere entro giugno 2019. Al MIUR viene chiesto di coinvolgere gli Enti di ricerca vigilati per la definizione dello scenario attuale e delle tendenze future che sono alla base della *Strategia sistemica di sicurezza collettiva*.

3.2.b. Tavolo Bravo

È finalizzato all’organizzazione di un evento dimostrativo che ha lo scopo di veicolare il *Master Message* a diversi target, primi fra tutti quello degli Studenti del secondo ciclo di istruzione, studenti universitari e ricercatori. L’evento si terrà il 7 maggio p.v. presso l’aeroporto militare di Pratica di Mare (Pomezia).

3.2.c. Tavolo Charlie

Ha il compito di mappare le capacità a duplice uso della Difesa e di realizzare un *Data Base* per il supporto delle valutazioni di carattere operativo e per la condivisione delle informazioni tra i differenti soggetti istituzionali.

3.2.d. Tavolo Delta

Ha il compito di organizzare una *Conference* che si terrà il 15 aprile 2019, dalle ore 09:00 alle ore 12:00, presso il Ministero della Difesa, orientata a illustrare le capacità della Difesa nell’ambito della cosiddetta “quarta missione”, in aderenza alle Linee Programmatiche della Difesa, che prevedono l’intenzione di passare dal concetto di *dual use* a quello di *Duplice Uso Sistemico*, attraverso il paradigma del *multipurpose-by-design*.